



# STRADA MAESTRA

*DAL PROGETTO DI RICERCA "TERRAMADRE"*

**NARDINOCCHI/MATCOVICH**

di e con **Laura Nardinocchi** e **Niccolò Matcovich**

organizzazione **Silvia Zicaro**

scena **Bruno Soriato** e **Giuseppe Frisino**

sound design **Dario Costa**

light design **Chiara Saiella**

foto **Simone Galli**

produzione **Florian Metateatro**

con il supporto di **Sementerie Artistiche, Ass.**

**Ippocampo, Ferrara OFF, Laagam-ORA |**

**IntercettAzioni Centro di Residenza della Lombardia,**

**Teatri di Vita, Elsinor / Teatro Cantiere Florida, TRAC**

**- Centro di Residenza Pugliese, Theatron 2.0**

progetto vincitore **Bando CURA 2023, Life is Live - un**

**progetto di Smart e Fondazione Cariplo, Bando**

**Verdecoprente 2022, Bando OFFline 2023**

progetto finalista **Premio Cantiere Risonanze 2022**



***Esiste un patto tra noi e la natura?  
Riusciamo ad osservarla?  
È ancora un nostro interlocutore?  
La natura ha memoria?  
Noi siamo città o natura?***

A queste domande non avevamo una risposta.

Per questo, con ***Strada maestra***, abbiamo intrapreso **un progetto di ricerca** - durato più di un anno - che ha avuto l'obiettivo di **ridefinire il nostro rapporto con la natura**.

Un desiderio che abbiamo sentito entrambi, ma che nasceva da esigenze opposte: Niccolò voleva ritrovare il rapporto viscerale che aveva instaurato con la natura da bambino; Laura sentiva invece un profondo senso di paura e voleva capirne le origini, per poi provare a dominarla, riuscire a fidarsi.

Ciò che ci ha accomunati è stata la voglia di uscire dalla città in cui viviamo per **esplorare nuovi territori e incontrare molteplici umanità**. Abbiamo attraversato diverse regioni: Emilia Romagna, Umbria, Puglia, Lombardia, Piemonte e Toscana; in ogni territorio abbiamo incontrato e intervistato persone che vivono e lavorano a contatto stretto con la natura: contadini, allevatori, produttori di vino, apicoltori, pescatori, enti parco, guide escursionistiche...

Nel rapportarci ai luoghi attraversati e alle persone incontrate ci siamo dati un obiettivo: **osservare tutto in modo oggettivo, sospendendo l'io e il giudizio**. Da ciò sono nate delle istantanee oggettive che vengono raccontate nel corso dello spettacolo, sia riguardo ai luoghi sia riguardo alcune umanità incontrate, seguendo in ordine cronologico quelle che sono state le tappe del viaggio.



Grazie agli incontri è nata anche la scena dello spettacolo, che ci piace definire “scenografia partecipata”: un totem costruito solo con materiali e oggetti ricevuti dalle persone intervistate; oggetti che rappresentano il loro rapporto con la natura. Il totem si costruisce man mano che lo spettacolo procede, concludendosi solo nel finale, in cui arriva a rappresentare l'essere futuro, sintesi tra artificio e natura.

Al racconto oggettivo dei luoghi attraversati e alle istantanee delle varie umanità incontrate si alternano degli stralci più intimi e autobiografici, contenuti nei diari che abbiamo scritto durante tutto il progetto di ricerca, diari che per noi rappresentano il nostro "fallimento soggettivo". Il diario veniva scritto alla fine di ogni giorno di residenza, seguendo due importanti regole: doveva essere segreto all'altro e una volta scritta una determinata pagina non si poteva più rileggere né modificare. Nello spettacolo quindi si intreccia l'individuale con il collettivo, ci sono elementi soggettivi e autobiografici, ma la “consegna ultima” è uno sguardo oggettivo sulla realtà che ci circonda.

Strada maestra è uno spettacolo tout public, pensato sia per luoghi all'aperto che al chiuso, urbani e non, perché ci interessa la possibilità di contrapporre la natura incontaminata all'intervento dell'uomo.

Come nel nostro lavoro *Arturo*, tornano degli elementi alla base della nostra poetica: **la non-rappresentazione e una drammaturgia che necessiti dell'intervento del pubblico per essere completa.**

# L'OSSERVAZIONE OGGETTIVA

*Strada maestra* ha l'obiettivo di riuscire a guardare la realtà in modo oggettivo; per questo lo spettacolo si apre con una camminata da percorrere insieme agli spettatori, in cui sia gli autori che il pubblico stesso osservano in modo oggettivo il territorio che li circonda. L'osservazione oggettiva si basa su tre regole: assenza dell'io; sospensione del giudizio; presenza di almeno un testimone che vada a confermare che ciò che si osserva sia reale e non immaginario.

La camminata inizia e finisce nel luogo in cui avviene poi la rappresentazione e ha una durata di circa 15-20 minuti.

Una volta terminata la camminata e arrivati in teatro (o nel posto in cui avviene lo spettacolo) l'osservazione viene da noi riportata davanti a tutto il pubblico in un'**improvvisazione alternata e complementare**. **Gli spettatori sono poi invitati a dare il proprio contributo all'osservazione stessa.**

Con questa **camminata di osservazione oggettiva** si crea una collettività che procede insieme, senza possibilità di usare il telefono né di parlare.

Anche **il finale si modifica sempre**: la stessa osservazione del territorio viene da noi trasposta in un **futuro utopico** (e non distopico) in cui immaginiamo una sintesi armoniosa, concreta e non retorica tra l'umanità e la natura; simbolo di questa sintesi è il totem, che nel finale assurge a "essere futuro", che osserva oggettivamente il territorio attraversato e che è lui stesso sintesi di elementi naturali e artificiali.





[Video integrale](#)

[Video trailer](#)

# LA COMPAGNIA

**Laura e Niccolò sono due registi e drammaturghi.** Laura si forma presso l'Accademia d'Arte Drammatica Cassiopea di Roma, diplomandosi nel 2019 al corso triennale di regia e dramaturg; Niccolò si diploma nel 2014 al corso di autore teatrale della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano.

Laura, con lo spettacolo *Pezzi*, vince nel 2019 il **Roma Fringe Festival**; Niccolò nel 2017 riceve la **Segnalazione del Premio Hystrio** – Scritture di Scena con il testo *Trittico delle Bestie* e nel 2023 la Menzione della Giuria sempre al Premio Hystrio – Scritture di Scena con il testo *Dittico della deriva*.

La compagnia Nardinocchi/Matcovich nasce nel 2020, quando Laura e Niccolò iniziano a lavorare insieme con lo spettacolo **Arturo**, vincitore del **Premio Scenario Infanzia 2020**, finalista al **Premio In-Box 2021**, vincitore del **Premio della Critica al FringeMI 2022**, vincitore del **Premio delle Giurie di Direction Under 30 2022** e vincitore del **Bando Life is Live** – un progetto di Smart e Fondazione Cariplo.

*Arturo* partecipa a molti Festival come Kilowatt, Opera Prima, Tramedautore, Segnali, Pergine Festival... A tutt'oggi continua la tournée con diverse date in tutta Italia.

Grazie a questo primo incontro, Laura e Niccolò cercano di porre le basi per la creazione di una poetica, che intendono portare avanti e continuare a sviluppare: un teatro che vuole essere accadimento e non spettacolo; dove non ci sia finzione e si vada oltre la rappresentazione; dove ci sia una drammaturgia frammentata e non del tutto definita; dove gli spettatori interagiscano e facciano parte di ciò che accade; un teatro di prossimità, che vuole stare nelle cose e in un pensiero che possa poi continuare a generare delle domande nella testa di chi partecipa all'accadimento.

Nel 2024 la compagnia debutta con lo spettacolo **Strada Maestra** - nato dal progetto di ricerca **Terramadre** - che è finalista al **Premio cantiere Risonanze 2022**, vincitore del **Bando Verdecoprente Terr.A 2022**, vincitore del **Bando Cura 2023**, vincitore di **Bando OFFline a cura di Ferrara OFF 2023**, vincitore del **Bando Life is Live** – un progetto di Smart e Fondazione Cariplo. Nel 2023 la compagnia, insieme a RuotaLibera Teatro, produce lo spettacolo **Pìnolo** dedicato al teatro ragazzi.

# CONTATTI

## Artisti

Laura: 329 9573320

Niccolò: 328 3724237

mail: [nardinocchimacovich@gmail.com](mailto:nardinocchimacovich@gmail.com)

## Distribuzione

Laura Nardinocchi

Laura: 3299573320

mail: [nardinocchimacovich@gmail.com](mailto:nardinocchimacovich@gmail.com)

## Produzione

Florian Metateatro

[organizzazione@florianteatro.it](mailto:organizzazione@florianteatro.it)

